



# **CITTÀ DI SESTO CALENDE**

**(Provincia di Varese)**

**Servizio Urbanistica e Commercio**

[sestocalende@legalmail.it](mailto:sestocalende@legalmail.it)

## **REGOLAMENTO COMUNALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRO-ALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI. ISTITUZIONE DELLA DE.CO. (DENOMINAZIONE COMUNALE)**

Approvato con delibera consiliare n. 5 dell'11.02.2014

Pubblicata dal 19.02.2014 al 06.03.2014

### **INDICE**

**Articolo 1 (Finalità e ambito di applicazione)**

**Articolo 2 (Definizioni)**

**Articolo 3 (Istituzione della De.Co.)**

**Articolo 4 (Istituzione di un albo comunale delle iniziative e manifestazioni)**

**Articolo 5 (Istituzione del Registro De. Co)**

**Articolo 6 (logo De.Co.)**

**Articolo 7 (Criteri per la concessione della De.Co.)**

**Articolo 8 (Requisiti per l'attribuzione della De.Co.)**

**Articolo 9 (Segnalazioni e istanze per l'iscrizione nel Registro)**

**Articolo 10 (Commissione comunale per la De.Co.)**

**Articolo 11 (La struttura organizzativa comunale, competenze e iter di iscrizione)**

**Articolo 12 (utilizzo della De.Co. e del logo)**

**Articolo 13 (sanzioni)**

**Articolo 14 (Le iniziative comunali)**

**Articolo 15 (Le tutele e le garanzie)**

**Articolo 16 (Riferimento alle normative statali e regionali)**

**Articolo 17 (Norme finali)**

## **Articolo 1 ( Finalità e ambito di applicazione)**

1. Il presente regolamento ha per oggetto la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari e artigianali tradizionali locali che costituiscono una risorsa di valore culturale, turistico, economico, nonché uno strumento di promozione dell'immagine della città.
2. Ai sensi dell'art. 3 del T.U. delle leggi sugli Enti Locali approvato con D .Lgs .18/08/2000 n. 267 ed ai sensi dello Statuto comunale, il Comune individua quindi tra i propri fini istituzionali anche l'assunzione di adeguate iniziative dirette a sostenere e tutelare il patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze relative alle attività agro –alimentari, gastronomiche e artigianali riferite alla produzione e preparazione di quei prodotti e specialità locali che, per la loro tipicità, rappresentano l'identità del proprio territorio e, come tali, meritevoli di tutela e valorizzazione. Il Comune incentiva altresì iniziative a favore di sagre e manifestazioni che siano motivo di particolare interesse pubblico e, come tali, meritevoli di valorizzazione.
3. Il Comune attraverso le predette iniziative cura la promozione e lo sviluppo del proprio territorio, riconoscendo ad esse capacità di creare importanti occasioni di marketing territoriale con utili ricadute sulla comunità.
4. In particolare l'azione del Comune si manifesta in direzione:
  - a) dell'indagine conoscitiva diretta ad individuare l'esistenza di originali e caratteristiche produzioni agro-alimentari, gastronomiche, artigianali e loro tradizionali lavorazioni, confezioni e manifestazioni di promozione e commercio che, a motivo della loro rilevanza, siano meritevoli di evidenza pubblica e protezione nelle forme previste dalla legge attraverso l'istituzione di un albo comunale delle produzioni agro – alimentari e di un registro De. Co. (Denominazione Comunale) al fine di garantire il mantenimento delle loro qualità e particolarità;
  - b) d'intervenire, mediante forme dirette e /o di coordinamento, in attività di ricerca storica finalizzate alla individuazione di ogni fonte degna di attenzione per il conseguimento delle finalità di cui al presente articolo;
  - c) dell'assunzione, nei limiti delle ricorrenti compatibilità di bilancio, di iniziative di valorizzazione, anche attraverso l'organizzazione di eventi e manifestazioni pubbliche;
  - d) di promuovere e sostenere iniziative esterne di valorizzazione, nel rispetto delle procedure comunali previste per la concessione di contributi, ricercando forme di sponsorizzazione da parte di soggetti, pubblici e privati, a favore degli organismi associativi che abbiano nei loro programmi istituzionali la salvaguardia dei beni e delle attività agro- alimentari e che non abbiano fine di lucro.

## **Articolo 2 (Definizioni)**

1. Agli effetti del presente regolamento i "prodotti o attività tradizionali locali " sono quelli agro-alimentari, gastronomici, artigianali derivanti da attività agricola e zootecnica, o dalla lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli e zootecnici, ottenuti o realizzati nel territorio comunale secondo modalità consolidate nei costumi, nelle consuetudini, nelle tradizioni, tenendo anche conto delle tecniche innovative per il naturale sviluppo e aggiornamento. Gli aggettivi "tradizionale" e "tipico", ricorrenti nel testo del presente regolamento, sono da intendersi come sinonimi con l'attribuzione dello stesso significato di cui al presente comma.

2. A livello esplicativo e descrittivo, la denominazione comunale può riguardare le seguenti tipologie di prodotti:

2.1 Primo gruppo (che può rappresentare il fulcro di attività commerciali anche, o quando, non rientranti nelle caratteristiche necessarie per le denominazioni riconosciute dall'Unione Europea o per altre registrazioni previste da normative specifiche):

La De.Co. su UN PRODOTTO TIPICO: prodotto agricolo coltivato nel territorio, adattatosi nel tempo e conservato come coltura locale tipica;

La De.Co. su UN PRODOTTO DELL'ARTIGIANATO ALIMENTARE: prodotto dell'artigianato alimentare locale che rappresenta un valore identitario delle famiglie del paese;

La De.Co. su UN PRODOTTO DELL'ARTIGIANATO: sapere che è stato sviluppato da un artigianato locale.

2.2 Secondo gruppo (che rappresenta un livello più culturale e meno commerciale e che meglio esprime il concetto identitario del territorio):

La De.Co su UNA RICETTA: prodotto legato ad una tradizione che a sua volta abbia prodotto una consuetudine codificando la storia e l'esistenza di un piatto e che, eventualmente, abbia anche prodotto sagre o manifestazioni; piatti della cucina tipica a rischio di estinzione o della memoria popolare;

La De.Co. su UNA FESTA: momenti legati alla tradizione di un piatto o di un prodotto che definiscono momenti di aggregazione popolare della comunità e con una certa storicità;

Le De.co. su UN SAPERE: particolare pratica in uso nel Comune, quale ad esempio una tecnica di pesca, di coltivazione, di artigianato;

La De. Co. su UN TERRENO: coltivazioni particolari di un territorio vocato alla crescita e raccolta di una specifica specie di prodotto.

2.3 Terzo Gruppo:

Le De.Co. MULTIPLE: situazioni multiple o aggregate che si possono situare in sovrapposizione su due dei tipi di De.Co. precedenti, oppure su diverse scale comunali o provinciali; tali aggregazioni interne al Comune devono comunque partire da una storia locale secondo il principio di sostenibilità qualitativa.

3. In campo alimentare la denominazione comunale può riguardare le seguenti tipologie di prodotti come elencazione indicativa e non esaustiva:

- Carni fresche di qualsiasi specie animale e loro preparazione;
- Salse e condimenti;
- Formaggi e altri prodotti di derivazione del latte;
- Prodotti vegetali allo stato naturale e trasformati;
- Paste fresche, prodotti della panetteria, biscotteria, pasticceria, confetteria, gelateria, gastronomia;
- Preparazioni di pesce, molluschi, crostacei;
- Prodotti di origine animale;
- Piatti tradizionali della cucina sestese;
- Bevande analcoliche, vini, distillati, liquori, cocktail.

### **Articolo 3 (Istituzione della De.Co.)**

1. Con la Delibera consiliare n. 5 dell'11.02.2014 è istituita la Denominazione Comunale - De.Co della città di Sesto Calende per attestare l'origine dei prodotti, le relative caratteristiche ed il legame storico e culturale con il territorio comunale, nonché quale efficace strumento promozionale delle realtà locali.

2. Attraverso la De.Co. si mira a:
  - a) Conservare nel tempo i prodotti che si identificano con la cultura, le tradizioni, e gli usi locali;
  - b) Tutelare la storia, il patrimonio culturale, le tradizioni e i sapori legati alle produzioni tipiche;
  - c) Valorizzare anche prodotti nuovi, ma tipicamente locali.
3. La De.Co. non costituisce marchio di qualità, né attestazione di origine geografica, ma il riconoscimento della valenza identitaria comunale del prodotto.

#### **Articolo 4 (Istituzione di un albo comunale delle iniziative e manifestazioni)**

1. Viene istituito presso la competente struttura comunale di cui all'art. 11, un apposito albo in cui vengono iscritte le segnalazioni relative alle iniziative e manifestazioni riguardanti le attività e le produzioni agro-alimentari, gastronomiche e artigianali che, a motivo delle loro caratteristiche e dell'interesse culturale indotto dalle stesse, sono meritevoli di particolare attenzione e rilevanza pubblica.
2. Con riferimento alle manifestazioni, è previsto che l'iscrizione sia concessa per quelle che abbiano avuto luogo nel territorio comunale per almeno due anni consecutivi.

#### **Articolo 5 (Istituzione del Registro De.Co.)**

1. Presso la competente struttura comunale di cui all'art. 11 viene istituito un Registro pubblico per tutti i prodotti/attività agro-alimentari, gastronomici, artigianali tipici del territorio comunale che ottengono la De.Co..
2. L'iscrizione nel Registro vale ad attestare l'origine locale del prodotto/attività e la composizione o modalità di produzione secondo un disciplinare o una scheda identificativa.
3. Nel registro sono annotati in ordine cronologico di riconoscimento:
  - I prodotti e le attività a Denominazione Comunale - De.Co.
  - I soggetti che hanno ottenuto il diritto di utilizzare la De.Co. sui loro prodotti in quanto rispondenti al disciplinare-tipo o alla scheda identificativa
  - Gli estremi della delibera di Giunta che dispone il riconoscimento e l'iscrizione.

#### **Articolo 6 (logo De.Co.)**

1. Per contraddistinguere e riconoscere i prodotti/attività iscritti nel Registro De.Co. viene adottato un logo identificativo a colori come da bozzetto allegato al presente regolamento.
2. Il logo costituisce una adeguata veste grafica per l'identificazione e presentazione del prodotto ed è di esclusiva proprietà comunale.
3. Il logo ha forma rotonda bordata di blu, con sfondo nei colori azzurro nel semicerchio in alto e blu nel semicerchio in basso, con inscritto lo schema del Ponte di ferro e la sagoma del monte Rosa, conformato dalle scritte "Denominazione Comunale De.Co." in alto, "Città di Sesto Calende" e "Varese.Italy" al centro e "De.Co. N." in basso.
4. Il logo è di proprietà del Comune di Sesto Calende che può avvalersene in ogni situazione in cui venga ritenuto utile, opportuno o conveniente.
5. Qualunque uso improprio da parte di soggetti non autorizzati è perseguibile ai sensi di legge.

### **Articolo 7 (Criteri per la concessione della De.Co.)**

1. L'iscrizione nel Registro della De.Co. è concessa per le tipologie di prodotti/attività indicati al precedente art. 2 e per altre analoghe tipologie che siano in possesso delle caratteristiche richieste per le finalità del presente regolamento.
2. Possono ottenere l'iscrizione le imprese agricole, artigianali e commerciali, nonché enti e associazioni che svolgono attività inerenti la produzione e commercializzazione dei prodotti nell'ambito del Comune, anche se non vi hanno la sede legale.
3. Su parere favorevole della Commissione di cui all'art. 10 può essere concessa l'iscrizione anche ad imprese a carattere industriale che operino in conformità ai criteri del presente regolamento e secondo il disciplinare-tipo o la scheda identificativa.
4. Per uno stesso prodotto possono ottenere la De.Co. anche più soggetti diversi se e in quanto aderenti ai requisiti e criteri richiesti.
5. Uno stesso soggetto può ottenere le De.Co. per più prodotti diversi.

### **Articolo 8 (Requisiti per l'attribuzione della De.Co.)**

1. Per poter ottenere la De.Co. i prodotti devono essere realizzati e confezionati nell'ambito del territorio comunale ed essere strettamente legati alla storia, alla cultura e alle tradizioni locali e preparati con ingredienti genuini e di qualità.
2. Per i prodotti alimentari devono essere osservate le disposizioni settoriali vigenti relative alle discipline igieniche e alimentari e agro-alimentari.

### **Articolo 9 (Segnalazioni e istanze per l'iscrizione nel Registro)**

1. Le segnalazioni ai fini della iscrizione nel registro De.Co. possono essere fatte da chiunque ritenga di promuoverle, compreso il Comune che può attivare le necessarie iniziative, ricerche e verifiche, anche avvalendosi di esperti e personale qualificato, e informando le imprese e i soggetti eventualmente interessati.
2. Le istanze per l'attribuzione della De.Co. devono essere presentate in carta libera secondo il modello A, allegato al presente regolamento, e corredate da una adeguata documentazione diretta ad evidenziare le caratteristiche del prodotto, con particolare riferimento a quelle analitiche e di processo, e indicante la storia e l'origine locale del prodotto/attività, la composizione o modalità di produzione secondo un disciplinare o una scheda identificativa.
3. Nello specifico devono essere indicati:
  - Il nome del prodotto e la tipologia di appartenenza rispetto ai gruppi di cui al precedente art. 2;
  - I materiali L'area geografica di produzione che dovrà comprendere il territorio comunale;
  - Le caratteristiche del prodotto e le metodologie di lavorazione, conservazione e stagionatura, consolidate in base agli usi locali;
  - I materiali e le attrezzature specifiche utilizzate per la preparazione, condizionamento e imballaggio dei prodotti.

### **Articolo 10 (Commissione comunale per la De.Co.)**

1. Sulla ammissibilità della iscrizione nel registro De.Co. si pronuncia una Commissione nominata dal Sindaco, composta da:
  - Un esperto del settore agroalimentare;
  - Un esperto del settore gastronomico;
  - Un esperto del settore commerciale;
2. Le funzioni di segretario sono assunte dal responsabile del procedimento.
3. Per casi che necessitino di professionalità specialistiche diverse rispetto a quelle sopra indicate, potranno di volta in volta essere invitati, come auditori, esperti scelti tra persone in possesso delle qualifiche e conoscenze necessarie alla valutazione delle richieste in relazione allo specifico settore produttivo, nonché storici locali.
4. La Commissione dura in carica per la durata del mandato amministrativo e sino alla nuova nomina da parte della amministrazione subentrante, con possibilità di conferma per un ulteriore mandato.
5. La Commissione opera validamente con la presenza della maggioranza dei componenti e decide a maggioranza dei presenti.
6. Non sono previsti compensi per i componenti, neppure a titolo di rimborso spese.
7. Ai fini della valutazione di competenza la Commissione può effettuare sopralluoghi ai locali di produzione e chiedere ulteriori elementi informativi oltre quelli di cui ai precedenti articoli 8 e 9.
8. La commissione approva i disciplinari di produzione e/o la scheda identificativa che sono vincolanti ai fini dell'attribuzione della De.Co.

#### **Articolo 11 (La struttura organizzativa comunale, competenze e iter di iscrizione)**

1. La struttura organizzativa viene attribuita, per competenza ed in ragione degli adempimenti previsti dal presente Regolamento, al Servizio Urbanistica e Commercio nell'ambito del quale viene individuato il responsabile dei procedimenti previsti dal presente regolamento.
2. La struttura organizzativa predispone il modello e la documentazione per la presentazione delle segnalazioni da inserire nell'albo comunale di cui all'art. 4 e per la domanda di iscrizione nel Registro delle De.Co. di cui all'art. 5.
3. Il responsabile del procedimento cura la tenuta dell'albo e del registro previsto dal presente Regolamento.
4. Per ogni prodotto/attività De.Co è composto un fascicolo con la documentazione relativa all'iter di richiesta e denominazione.
5. A seguito del parere favorevole della Commissione l'iscrizione è determinata con delibera della Giunta Comunale che approva anche il disciplinare di produzione e/o la scheda identificativa,
6. L'iscrizione delle imprese nel Registro De.Co. è disposta direttamente dalla struttura organizzativa qualora avvenga successivamente all'iscrizione del relativo prodotto/attività.
7. L'accoglimento della richiesta è comunicato al soggetto proponente unitamente agli estremi dell'iscrizione e alle modalità di utilizzo del logo.
8. L'iscrizione nel registro non comporta oneri per il soggetto proponente.
9. Le procedure di iscrizione si applicano anche alle eventuali successive modifiche del disciplinare di produzione e/o della scheda identificativa.

### **Articolo 12 (utilizzo della De.Co. e del logo)**

1. I soggetti iscritti nel Registro possono fregiarsi della dicitura De.Co., completata dal numero di iscrizione, per tutti i prodotti segnalati e denominati e nelle iniziative, manifestazioni e attività connesse alla produzione.
2. L'utilizzo gratuito della scritta De.Co. e del logo è concesso nel rispetto delle disposizioni che seguono:
  - Il concessionario può riprodurre il logo nelle quantità e dimensioni necessarie all'esercizio dell'attività, con riproduzione fedele e nei colori originali o in bianco/nero con l'aggiunta obbligatoria degli estremi di iscrizione (numero e data);
  - Non possono essere impiegati contrassegni che possano ingenerare confusione con il logo De.Co.;
  - Il logo può essere esposto, utilizzato su imballaggi, confezioni, carta intestata, vetrofanie, materiali pubblicitari.
3. E' vietato l'impiego di aggettivi atti ad esaltare la qualità del prodotto/attività, quali "super", "eccellente" o simili
4. E' vietato l'utilizzo del logo da parte di soggetti non iscritti nel Registro e quindi non autorizzati e gli abusi sono perseguibili a termini di legge.

### **Articolo 13 (sanzioni)**

1. Costituiscono causa di revoca della De.Co. con conseguente cancellazione dal Registro, e fatta salva ogni eventuale azione giudiziaria a tutela della Amministrazione:
  - a) il mancato rispetto del disciplinare di produzione o delle indicazioni riportate nella scheda identificativa approvati, fatta salva la regolarizzazione nei termini fissati dal Comune;
  - b) il rifiuto del soggetto interessato a consentire i controlli e/o a presentare la documentazione integrativa richiesta in sede dei procedimenti di verifica della corretta utilizzazione della De.Co.;
  - c) la perdita dei requisiti richiesti;
  - d) l'uso difforme o improprio del logo, fatta salva la regolarizzazione nei termini fissati dal Comune;
  - e) gravi violazioni alle norme igienico-sanitarie;
  - f) mancato rispetto delle altre disposizioni previste nel presente regolamento.
2. In caso di particolari gravità può essere disposta la sospensione del diritto di utilizzazione del riconoscimento De.Co.
3. La cancellazione dal Registro o la sospensione del diritto di utilizzazione non comportano alcun indennizzo per il soggetto interessato.

### **Articolo 14 (Le iniziative comunali)**

1. Il Comune assicura mediante gli strumenti di cui ha la disponibilità la massima divulgazione delle disposizioni previste dal presente regolamento.

2. Il Comune individua forme di comunicazione pubblica a cui affidare ogni utile informazione riferita alla materia trattata dal regolamento.
3. Il Comune ricerca, ai fini di tutela della De.Co, forme di collaborazione con enti, organismi e associazioni particolarmente interessati alla cultura delle attività agro – alimentari attraverso tutte le forme associative previste dalle normative in materia.
4. Nell'ambito della Biblioteca comunale viene istituito uno spazio documentale inerente le produzioni tipiche locali, aperto alla ordinaria consultazione pubblica, dove vengono raccolte e catalogate tutte le pubblicazioni, anche di espressione giornalistica, afferenti alla cultura agro- alimentare locale.
5. Le De.Co. sono pubblicate sul sito web comunale.
6. Il Comune favorisce forme di coordinamento rispetto a tutte le organizzazioni che hanno tra i propri fini la cultura, promozione e difesa delle attività agro-alimentari locali e tradizionali.

### **Articolo 15 (Le tutele e le garanzie)**

1. Il Comune, nei modi e nelle forme consentiti dalla legge, valorizza i diritti e gli interessi pubblici derivanti dalla presenza di espressioni popolari riguardanti le attività agro- alimentari e i prodotti tipici, in quanto rappresentanti un rilevante patrimonio culturale pubblico, strettamente connesso agli interessi che il Comune è tenuto a tutelare e a garantire ai sensi degli artt. 3 e 13 del T. U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al Dlgs 18 agosto 2000 n. 267.

### **Articolo 16 (Riferimento alle normative statali e regionali)**

1. Le normative di cui al presente regolamento si ispirano ai principi di cui alle normative statali e regionali vigenti e alle relative discipline specifiche previste che, conseguentemente, costituiscono un limite all'applicazione del regolamento in tutte le eventualità di ordine attuativo.

### **Articolo 17 (Norme finali)**

1. Il presente regolamento entra in vigore al momento in cui la deliberazione consiliare di approvazione diviene esecutiva a norma di legge.

2. Non sono previste riserve di alcun tipo all'immediata efficacia delle norme di cui al presente regolamento.

3. Il presente regolamento va interpretato rispetto alla lettera delle espressioni normative, nel senso che queste espressioni non costituiscono un limite, se non per i riferimenti alla legge come dal precedente art. 16, alla realizzazione di ulteriori iniziative nell'ambito dell'art. 1, ancorché non espressamente previste.



**Allegato A** – schema indicativo

MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DEI PRODOTTI/ATTIVITA' DA INSERIRE NELL'ALBO COMUNALE DELLE INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI DI CUI ALL'ART. 4 DEL REGOLAMENTO DE.CO.

protocollo

Sesto Calende, .....

AL SERVIZIO URBANISTICA E COMMERCIO  
DEL COMUNE DI SESTO CALENDE

OGGETTO: segnalazione prodotto/attività meritevole di valutazione come De.CO.

Il sottoscritto  
a  
Residente a  
In qualità di

nato il  
C.F.  
via

**SEGNALA**

ai fini della attribuzione della De.Co. il seguente prodotto:

denominazione	
caratteristiche	
Area geografica di produzione	
Luogo di lavorazione	
Ditte produttrici	

Allega i seguenti documenti (\*):

.....  
.....

Firma

.....

(\*): allegare quanto possa essere utile alla valutazione d'ufficio e della Commissione comunale (scheda descrittiva, elenco ingredienti, fotografie, materiale storico, altro)

**Allegato B** – schema indicativo

MODELLO DOMANDA DI ISCRIZIONE DEI PRODOTTI/ATTIVITA' NEL REGISTRO COMUNALE DELLE DE.CO. DI CUI ALL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO DE.CO. (da parte dei soggetti produttori)

Sesto Calende, .....

protocollo

AL SERVIZIO URBANISTICA E COMMERCIO  
DEL COMUNE DI SESTO CALENDE

OGGETTO: richiesta riconoscimento della De.CO.

Il sottoscritto

a

Residente a

In qualità di

Imprenditore agricolo     Artigiano

Esercente attività di somministrazione

con sede in

P. IVA

nato il

C.F.

via

via

commerciante

Altro:

**PREMESSO:**

- Che la propria ditta produce il prodotto .....
- Che tale prodotto è meritevole di ottenere la De.Co. per le motivazioni riportate nella documentazione allegata
- Che il prodotto è già iscritto nel Registro De.Co.
- Che il prodotto già iscritto nella De.Co. deve essere modificato come descritto nella documentazione allegata

**CHIEDE**

- di essere iscritta quale impresa nel Registro comunale De.Co. per il suddetto prodotto
- l'iscrizione del suddetto prodotto nel Registro comunale De.Co.
- di utilizzare il logo De.Co.

**DICHIARA**

- Di impegnarsi a rispettare le disposizioni del Regolamento comunale De.Co., il disciplinare di produzione, e le indicazioni contenute nella scheda identificativa approvati dal comune;
- Che nella produzione, trasformazione, preparazione, commercializzazione ed etichettatura sono rispettate le norme vigenti;
- Che non sono impiegati prodotti transgenici o contenenti O.G.M.;
- Di accettare i controlli che potranno essere disposti per le verifiche delle corrette modalità di preparazione del prodotto

Allega i seguenti documenti (\*):

scheda descrittiva del prodotto in cui sono indicati l'area geografica di produzione, provenienza delle materie prime/ingredienti, caratteristiche del prodotto, elenco ingredienti,

.....  
 .....

Firma

.....

(\*): solo per prodotti da iscrivere allegare anche quanto possa essere utile alla valutazione d'ufficio e della Commissione comunale (fotografie, materiale storico, altro)

**Allegato C – schema indicativo**

<b>CITTA' DI SESTO CALENDE</b>	
SCHEMA DI RICONOSCIMENTO DE.CO. N. _____	
DENOMINAZIONE RICETTA/PRODOTTO	
_____	
Scheda allegata alla delibera di Giunta N. -- del ----- avente per oggetto: Riconoscimento "De.Co." (Denominazione Comunale) al prodotto gastronomico tradizionali sestese denominato _____,	
di cui fa parte integrante, composta da -- pagine.	
LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA E COMMERCIO	
STORIA	
INGREDIENTI PER 4 PERSONE	
RICETTA	
PRODOTTO	